

# Imprese artigiane, tute blu in sciopero per il contratto

ROMA Domani 400.000 metalmeccanici dipendenti di imprese artigiane sciopereranno per 8 ore per sollecitare il rinnovo dei contratti regionali scaduti da oltre due anni. Accanto a loro scenderanno in sciopero (dalle 2 alle 4 ore) anche tutti gli altri metalmeccanici dell'industria e della cooperazione.

Ad annunciare la protesta è il responsabile del settore artigiano della Fiom Cgil, Carlo Palmieri. Palmieri ricorda che l'indicazione di lotta rivolta a tutta la categoria era scaturita dagli esecutivi nazionali di Fim, Fiom, Uilm il 12 aprile scorso.

Le ragioni dello sciopero stanno nel «blocco politico dei contratti regiona-

li praticato dalle associazioni artigiane che mette oggettivamente in discussione il nostro sistema contrattuale basato su due livelli» afferma il sindacalista.

«Siamo in presenza - aggiunge - di un attacco frontale a un diritto generale di tutti i lavoratori». Palmieri legge inoltre nell'iniziativa delle associazioni artigiane un segnale della «crescente propensione del mondo imprenditoriale allo smantellamento dei diritti, anche individuali, di libertà e di dignità sul lavoro». Una volontà che ha il suo «momento decisivo» nella campagna di referendum antisociale promossa dai radicali e sostenuta dalla Confindustria».

# Giornata nera sul lavoro: un morto e quattro feriti

L'Italia ha il record degli infortuni: perde la vita un operaio del bresciano

ROMA Un operaio morto in fabbrica, altri tre gravemente feriti cadendo dai tetti e dalle scale su cui lavoravano e un quadro folgorato da una scarica in una stazione elettrica Enel di Milazzo, provincia di Messina: è il bilancio di un'altra giornata nera sul lavoro, a poche ore dal bilancio stagionale che ha confermato il triste primato dell'Italia, quello degli infortuni per mancanza assoluta o negligenza negli apparati di sicurezza. Il decesso a Rezzato, in provincia di Brescia, all'interno dello stabilimento Pama Prefabbricati dove, secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'operaio, Salvatore Graci di 27 anni, sarebbe stato colpito da un pannello manovrato da una gru. L'uomo, che ha subito lesioni al torace, è morto durante il trasporto verso l'ospedale.

Una msta replica a pochi giorni di uno sciopero generale indetto da Cgil Cisl e Uil che aveva

avuto una grande adesione nel bresciano proprio per chiedere una maggiore sicurezza sul lavoro. La manifestazione all'indomani della morte di Roberto Marcarini, un operaio metalmeccanico della Alfa Acciai di Brescia. Record nel record con quello di ieri salgono a otto.

Gli altri incidenti a Malles, Bolzano, dove un operaio di 35 anni è rimasto gravemente ferito cadendo da un'altezza di dieci metri mentre lavorava su un tetto, e a Pontinia, Latina, dove un uomo di 39 anni, Paolo Ricchi, ha riportato gravissime ferite: stava rilevando le misure del tetto di una stalla che la sua azienda avrebbe dovuto riparare quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di circa sei metri. L'uomo ha battuto violentemente la testa e dopo le prime cure all'ospedale Goretti di Latina è stato trasferito a

Roma. Il terzo ferito, gravissimo, è un operaio di Rieti caduto da una scala. Leopoldo Formichetti, di 47 anni, è in prognosi riservata a Roma. Lavorava alle dipendenze di un imprenditore edile, è stato immediatamente soccorso, ma le condizioni appaiono ieri sera disperate tanto da disporre il trasferimento nella Capitale. Gli incidenti, nonostante rientrino nella drammatica routine del precario e del lavoro nero, hanno immediatamente fatto sollevare le proteste dei sindacati reduci dall'ennesima protesta con la autorità per la difficoltà di incrementare i controlli sulla sicurezza e sugli abusi nei contratti e questo a pochi giorni dalle novità annunciate dal ministro del Lavoro Cesare Salvi proprio sulle «garanzie» di protezione e prevenzione per i lavori più rischio, quelli in fabbrica e nei cantieri.

# All'Unicredit l'americana Pioneer

## Fondi comuni, la banca milanese diventa un gigante in Europa

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA L'Unicredit acquisisce la divisione «asset management» dell'americana Pioneer e subito balza al terzo posto in Europa nella gestione dei fondi d'investimento, uno dei settori con più alte prospettive di sviluppo nelle attività bancarie. Con un'altra mossa internazionale (dopo le numerose acquisizioni in Europa dell'Est) l'istituto guidato da Lucio Rondelli dà un colpo d'acceleratore ad uno dei tre pilastri su cui si fonda la sua nuova strategia: lo sviluppo dei servizi finanziari ad alta sofisticazione, come appunto l'asset manage-

ment. L'operazione annunciata ieri rafforza anche il secondo pilastro strategico: l'espansione nell'Europa orientale. Quanto al primo punto, cioè le alleanze nel settore Internet, dopo quella con Kataweb, Piazza Cordusio annuncia novità a breve. Ma vediamo gli aspetti tecnici dell'acquisizione americana. La transazione riguarda solo il «core business» di Pioneer group, cioè la divisione «global investment management», e non le altre attività del gruppo. Per diventare titolare Unicredit sborserà 2.680 miliardi di lire in contanti, utilizzando i mezzi finanziari disponibili, visto che solo nel primo trimestre di quest'anno l'istituto ha

**LA DOTE DEL GRUPPO**  
Gli americani gestiscono 50mila miliardi nei fondi ed hanno una rete europea

registrato quasi mille miliardi di utile. Non è quindi previsto un aumento di capitale destinato all'operazione. La divisione investimenti del gruppo americano - quotato al Nasdaq - vanta circa 50mila miliardi di fondi in gestione ed ha realizzato nel '99 un utile netto di 34,4 milioni di dollari. Il 90% degli asset del gruppo americano provengono dal mercato Usa, ma il gruppo dispone

anche di strutture in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e di una joint venture in India. Sul mercato polacco, dove Unicredit è presente con Bank Pekao, Pioneer ha una quota di mercato pari al 43%.

Sotto il profilo societario, verrà costituita una subholding cui saranno attribuite le partecipazioni nelle tre società di asset management Europus & Management di Dublino e Pioneer. La subholding, il cui nome sarà Pioneer Global Asset Management, avrà sede a Milano, sarà presieduta da Pietro Modiano, con John Cogan vicepresidente e Fabio Innocenzi Amministratore delegato.

Con questa acquisizione Unicredit ottiene «un rafforzamento della capacità di investimento sul fronte azionario - dichiara una nota dell'istituto - un marchio forte, altri prodotti per la strategia europea, la possibilità di collocare di propri in Usa e una «posizione dominante» sui fondi comuni nella «Nuova Europa» (dell'est). Pioneer gestisce il gruppo più «antico» fondo comune americano, ma è conosciuto anche in Europa (5.000 miliardi in Germania) e proprio «per questa ragione - conclude la nota - è previsto che le due società milanesi di gestione di Unicredit (Europus) adottino il marchio Pioneer».

# Bnl, l'utile netto cresce del 20%

Titolo a +1,6% trascinato da Blu

ROMA Cresce del 20% l'utile netto consolidato della Bnl (a 181 miliardi) nel primo trimestre dell'anno. Il risultato «è dovuto alla gestione ordinaria - annuncia una nota dell'istituto - il cui utile si attesta a 320 miliardi di lire, il 43,8% in più rispetto a marzo '99». «Questi dati - ha affermato l'amministratore delegato Davide Croff in margine al Cda che ha approvato il bilancio trimestrale - confermano i trend di sviluppo del reddito basato sull'efficienza e l'efficacia operativa». Il buon risultato arriva in un giorno positivo per l'istituto di Via Veneto, la cui azione guadagna l'1,62% in Piazza Affari. A quanto pare a spingere in alto il titolo è stato l'«effetto Blu», il quar-

to gestore di telefonia mobile (partecipato da Bnl) che propriamente ha iniziato la sua attività. Il vertice Bnl non ha mancato di far riferimento alla «questione Banconapoli», ovvero la cessione dell'asset al San Paolo Imi. «Siamo fiduciosi che il governo trovi una soluzione per il Banco di Napoli, anche oggi non ci sono novità». Così Croff all'uscita dal Cda. «Per il Bilancio 2000 aspettiamo di capire se esistono offerte adeguate al valore della nostra quota (il 49% di Bnl Holding, ndr) - ha dichiarato il presidente Luigi Abete - La cedremo soltanto se il valore sarà adeguato, altrimenti eserciteremo la nostra prelazione».

B. Di G.

AZIONI																							
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.						
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire		Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire		Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire						
<b>A</b> MARCIA	0,26	-1,89	0,24	0,32	505	BUFFETTI	21,79	-0,95	14,23	36,89	42288	ITTIERRE	4,24	0,57	3,22	4,73	8175	PARMALAT WPR	0,69	1,92	0,61	0,83	0
ACEA	20,80	4,76	13,14	25,22	40061	BULGARI	12,52	0,65	8,37	12,61	24407	FIL POLLONE	2,01	7,36	1,82	2,64	3799	PERLIER	0,30	-1,94	0,25	0,40	665
ACQ NIOCLAY	2,91	-3,00	2,48	3,05	5636	BURGO	10,53	0,08	5,44	10,53	20232	FIN PART	1,81	-0,77	0,92	2,07	3528	PERMASTEELIS	12,45	-0,89	8,21	13,94	24215
ACQUA POTAB	7,47	4,13	6,13	8,63	14464	BURGO P	10,51	-1,59	7,35	10,58	20350	FIN PART PRI	1,74	-0,40	0,63	1,99	3388	PININF	26,50	-	24,98	26,50	51311
ACSM	5,64	0,89	4,84	5,19	10810	BURGO RNC	10,43	-	6,06	10,49	20162	FIN PART RNC	1,75	-0,85	0,64	1,89	3392	PININFARINA	15,63	-0,53	14,37	24,00	39822
AEDS	10,57	-2,78	4,48	19,98	20792	BUZZI	9,95	2,10	8,00	11,03	19612	FIN PART W	0,43	-0,23	0,13	0,51	0	PIRELL CO	2,39	-0,46	2,19	2,68	4628
AEDS RNC	8,29	1,75	2,31	19,80	19329	BUZZI UNIC R	5,09	0,93	3,72	5,19	9827	FINARTE ASTE	6,14	0,82	3,51	6,30	11951	PIRELL CO RNC	2,23	-0,98	1,61	2,28	4288
AEM	4,72	0,83	3,95	7,90	9091	CALP	3,02	-1,37	2,86	3,17	9838	FINCASA	0,37	-0,51	0,28	0,41	719	PIRELL SPA	2,80	-2,17	2,41	2,98	5437
AEROP ROMA	7,91	-0,62	6,21	7,96	15382	CALTAGIR RNC	3,45	-	1,35	3,69	6880	FINMATICA	88,13	-3,14	27,85	175,89	127235	POL EDITOR	4,23	-1,54	3,30	6,32	8223
ALITALIA	2,16	-0,64	1,95	2,43	4206	CALTAGIRONE	3,63	-2,21	1,42	4,02	7058	FINMECC W	0,10	3,02	0,05	0,15	0	POLIGRAF S F	123,71	0,02	116,82	204,47	237367
ALLENZA	12,38	1,07	9,44	12,41	23510	CAMPFI	2,89	0,31	1,85	3,00	4899	FINMECCANICA	1,61	0,38	1,20	1,90	3141	POP INTRA	14,62	-0,25	12,61	15,21	28281
ALLENZA RNC	6,92	0,29	5,33	6,93	13174	CARRARO	3,45	3,48	2,94	3,75	6934	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	POP LODI	12,66	1,45	10,92	16,85	24337
ALLIANZ SUB	10,51	-1,50	8,03	10,52	20230	CDB WEB TECH	18,19	-3,17	17,95	42,07	38518	FINREX RNC	-	-	-	-	0	POP MILANO	6,50	-0,09	6,44	9,01	12599
AMGA	2,29	-0,13	1,03	2,36	4424	CEN AUGUSTA	1,78	7,45	1,68	2,00	3416	FON ASS	5,18	2,25	4,43	5,19	10051	POP NOVARA	5,85	-0,34	5,44	7,46	11386
ANSALDO TRAS	1,10	5,66	1,01	1,29	2101	CEN BARL RNC	4,61	2,44	2,70	4,83	8699	FOND ASS RNC	3,61	0,61	3,12	3,77	7015	POP SPOLETO	6,10	-2,17	8,09	9,22	15657
ARQUATI	0,91	-0,55	0,84	1,00	1774	CEN BARLETTA	4,75	3,73	3,72	5,07	9095	FON ASS W	82,65	-0,06	74,35	99,18	157748	PREMAFIN	0,56	3,07	0,50	0,64	1077
AUTO TO MI	15,37	0,83	11,25	16,37	29679	CEMBRE	2,81	0,36	2,68	3,10	5440	FON ASS W2	0,26	-5,16	0,22	0,31	0	PREMUDA	0,79	1,28	0,67	0,96	1511
AUTOGRILL	11,67	2,04	9,57	12,67	22333	CENTIMIR	1,46	3,11	1,22	1,58	2902	GANDOLF	130,62	-0,53	130,57	184,41	252819	PREMUDA RNC	1,95	-1,32	0,07	2,04	3778
AUTOSTRAD	7,75	3,23	6,50	9,08	14927	CENTENAR ZIN	1,73	2,06	1,59	2,31	3930	GARBOLI	1,11	-4,72	1,00	1,28	2149	PRIMA INDUST	108,84	0,97	66,30	164,64	212099
<b>B</b> AGR MANT W	0,53	0,43	0,44	0,89	0	CIR	4,13	-0,36	2,17	6,57	7994	GEFRAN	4,00	-0,82	2,93	4,63	7786	R DE MED	2,39	1,23	2,09	2,75	4835
B AGR MANTOV	8,88	1,07	7,99	9,91	17020	CIR RNC	2,87	-2,62	1,97	4,43	6951	GEMINA RNC	0,80	2,18	0,58	1,26	1487	R DE MED RNC	2,42	0,62	2,18	2,81	4661
B DES-BR R99	1,60	-1,54	1,41	2,09	3137	CIRIO	0,47	1,55	0,43	0,54	943	GEMIN RNC	30,76	-0,58	28,02	32,36	59928	R DE MED RNC	2,48	2,48	1,91	2,60	4783
B DESIO-BR	4,07	0,20	3,07	4,12	7840	CIRIO W	0,08	2,88	0,08	0,13	0	GENERALI	0,76	-0,98	0,62	1,18	1258	RAS	12,52	-1,88	8,46	12,64	24482
B FIDELRAM	17,23	-2,24	9,96	18,00	34059	CLASS EDIT	15,48	4,35	13,14	20,71	29778	GENTISSI	37,00	4,08	32,18	37,58	0	RAS RNC	10,38	-3,19	6,89	10,49	20189
B INTESA	3,96	-1,66	3,27	4,56	7686	CM1	1,66	-0,90	1,57	1,97	3210	GEMINI	0,89	0,69	0,45	0,91	1126	RATTI	1,78	0,28	1,73	2,35	3433
B INTESA R W	0,37	-4,23	0,32	0,54	0	CM2	2,12	0,67	1,03	3,63	4099	GEMIN RNC	0,80	2,18	0,58	1,26	1487	RECORD RNC	6,14	1,77	4,27	6,24	12882
B INTESA RNC	2,13	-3,20	1,72	2,61	4117	COFIDE	1,08	-1,36	0,78	1,82	2128	CIRIO W	0,08	2,88	0,08	0,13	0	RECORDATI	11,13	-0,27	7,63	11,71	21651
B INTESA W	8,80	-2,95	6,03	8,94	0	COFIDE RNC	1,08	-1,36	0,78	1,82	2128	COMIT	4,98	-0,80	4,23	5,54	8687	RICCHETTI	1,13	-0,53	1,05	1,38	2188
B LEGNANO	4,80	0,42	4,69	5,96	9323	COMIT RNC	4,98	-1,78	4,16	5,36	9616	COMIT RNC	1,16	0,87	1,04	1,25	2233	RICCHETTI W	0,15	3,51	0,13	0,21	0
B LOMBARDA	9,59	-0,56	9,19	11,46	18559	COMPART	1,47	1,00	1,05	1,48	2848	CUIADORO	10,71	-0,88	8,35	11,58	20726	RICH GINORI	1,10	0,27	1,04	1,17	2109
B NAPOLI	1,32	-0,15	1,12	1,32	2558	COMPART RNC	1,29	-0,54	0,81	1,31	2517	GRANDI NAVI	16,75	0,28	2,86	3,45	5311	RICH GINORI RNC	6,38	5,12	4,72	6,39	12284
B NAPOLI RNC	1,09	-0,91	0,88	1,10	2112	CR ARTIGIANO	3,01	-0,86	3,00	3,46	3838	GRANDI VIAGG	1,14	-1,30	1,09	1,46	2184	RINASCEN	4,35	3,75	3,29	4,38	8471
B ROMA	1,21	-1,18	1,11	1,43	2343	CR BERGAM	18,30	0,55	16,85	19,39	35194	GRUPPO COIN	11,15	-1,95	9,88	13,43	21435	RINASCEN P	4,02	1,67	3,21	4,01	7772
B SANTANDER	10,33	-3,19	10,10	11,91	20143	CR FONDI	0,73	-	0,64	2,43	1417	INAD	1,36	-0,66	0,83	2,27	2641	RINASCEN RNC	4,02	1,67	3,21	4,01	7772
B SARDEGNA	16,23	-2,95	10,08	21,73	31834	CR VALT 01 W	3,15	-	3,02	4,16	0	INDIP	1,16	-	0,89	1,82	2258	RISANAM RNC	11,75	-	11,58	12,74	22412
B TOSCANA	3,53	-3,48	2,87	3,69	6911	CR VALTEL	8,63	-0,54	8,64	9,97	19724	INLET	392,74	-2,52	381,49	481,85	784962	RISANAMENTO	24,00	-	20,7		